

Sms

cellulare
3357872250

LA LEGGE

Ma la legge la interpreta il giudice o il governo? Sono proprio alla frutta!

HYRPUS (AV)

VERGOGNA NAZIONALE

Decreto salva liste: più che un trucco è una vergogna nazionale.

ARMANDO (TRENTO)

IL PACCO

Anche stavolta dal piazzista di Arco-re un altro "pacco".

ENRICO MAGNI (PRATO)

GOVERNO E PASTICCI

Questo governo sta lavorando solo per se stesso, prima facendo (come minimo) pasticci, presenti e passati, poi cercando di risolverli, peggiorando le cose.

PALMA

LEGGE OPTIONAL

Dato che c'erano, potevano fare una legge per vincere a tavolino, avremmo risparmiato tempo e denaro. Tanto ormai leggi e democrazia sono optional.

ARMANDO

DECRETO PER IL RISULTATO?

Se nel Lazio e in Lombardia il risultato delle urne dovesse essere loro sfavorevole, faranno un altro dl per cambiare il risultato?

PAOLO SCIABICA

POVERA ITALIA

Gli imbrogli a palazzo sono negli occhi degli italiani! Il governo impone le sue regole per favorire il Pdl e compromette lo stato democratico. Povera Italia.

PINO MARCHE (MUROS)

CHE SCHIFO

Vergogna, schifo, senso di vomito... Perché, perché, perché? Dopo le leggi ad personam, adesso le regole ad personam. Che insegnamenti diamo ai nostri figli?

ANTONIA

VINCERE LE ELEZIONI

Bravo Reichlin. L'Unità ha guadagnato +2 copie. Ora pancia a terra e vincere le elezioni.

CIGNI (MODENA)

SE FOSSE STATA LA SINISTRA?

Doveva arrivare "la leggina ad listam bada bene x Milano e Roma" lo sapevamo! Supersilvio e la sua banda non hanno deluso le nostre aspettative, e se fosse stata la sinistra quella fuori? Beh, in quel caso vigeva il rispetto delle regole nella loro forma e sostanza.

MARIO (CASTIGLIONE DEL LAGO, PG)

SUL GOLGOTA DI NISCEMI TRA LE ANTENNE

**DIO È
MORTO**

Andrea Satta

MUSICISTA E SCRITTORE



In viaggio con Geo da Gela a Vipiteno, chilometri quasi millecinque. Da qualche parte leggo che qui, nelle campagne di Niscemi, nella Sicilia meridionale, nel cuore di una sughereta protetta, verrà piazzato dagli americani il Muos, un nuovo gigantesco radar e che gli abitanti temono per le onde elettromagnetiche e per la propria salute. Niscemi e questa parte di Sicilia devono al terremoto del 1693, che distrusse tutto, la fioritura del barocco, per cui la zona immaginatevella invasa di abusivo e punteggiata di bellezza. Orrori e panorami. Un Cristo in croce in cima ad una montagna, su quella accanto, un'antenna. Vedi Geo, oggi Gesù lo chiederebbero su un traliccio delle telecomunicazioni e vedrai quanti Golgota, risalendo l'Italia fino al confine austriaco. Non c'è più una montagna che non sia segnata da parabole, tralicci, antenne, con tamburi, mezze conchiglie, un appiccicato di cozze bianche, grigie, color militare, quando addirittura tutto non è recintato con minacce severe... Via, allontanarsi, limite invalicabile!

E la mucca podolica? - fa Geo

Gulp! (di mucca podolice è rimasto colpito, da quando siamo stati sul Pollino) Be' la mucca, sbogotta, bruca paziente e ignara la sua erba eterna e butta pigro un occhio al deposito elettromagnetico di Zio Paperone, con tanto di "Sciò e "Alla larga"! Una galera per gli occhi, una minaccia per i corpi. Ma il cellulare deve prendere bene, i gestori vogliono servire alla perfezione le loro utenze e battere la concorrenza. C'è campo? Non c'è campo? E allora ce campamo così, mentre le onde si tramandano segnali che, non so con quali danni, ci trapassano la carne. Eppure, a cittadinanze che si oppongono all'invasione di onde elettromagnetiche e alla deturpante installazione delle strutture ad esse connesse, corrispondono moltitudini che desiderano far parte del popolo delle antenne, perché ospitarle, pare, produca denaro e s'incazzano non poco se gliele portano via.

- Ti potrei fare un elenco, Geo, dei monti su cui io e te non potremo più salire a guardare il mare. Dal crocifisso alle antenne, da Nostro Signore a Nostro Gestore.

- E, papà, i pittori come possono dipingere lassù se non ci possono più salire per guardare i paesaggi?

Penso alla ingenua domanda di Geo... Ma ve lo immaginate il Trittico del Giardino delle Delizie di Bosch punteggiato di antenne? Adesso quaggiù, arriveranno anche i nuovi aerei senza pilota americani i Global Hawk. La direi con quelli di Cantacronache... Dove vola l'avvoltoio/ avvoltoio vola via/ vola via dalla terra mia/ che è la terra dell'amor. Canta Geo e guarda lontano, alzati sui piedini e strizza gli occhi, che oltre le croci e le antenne c'è comunque il mare. ❖

L'IMPEGNO INTERNAZIONALE PER LE DONNE

**APPROFITTIAMO
DELL'8 MARZO**

David Thorne

AMBASCIATORE USA A ROMA



L'8 marzo è la Giornata Internazionale della Donna. Quest'anno ricorre anche il 15esimo anniversario della Quarta Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite sulle Donne, che si è svolta a Pechino. Quindici anni fa, 189 paesi hanno adottato una Piattaforma d'Azione, in cui si affermava la necessità di adoperarsi per l'uguaglianza delle donne nei campi dell'istruzione e formazione, salute, lavoro, accesso al credito e altre aree critiche. La Piattaforma d'Azione sottolineava l'esigenza di assicurare una piena partecipazione delle donne alla vita economica e politica dei propri paesi, e di tutelare il loro diritto a una vita senza violenza. Fu in occasione di tale conferenza che l'allora First Lady Hillary Rodham Clinton dichiarò: «i diritti umani sono i diritti delle donne e i diritti delle donne sono i diritti umani».

Nello spirito di quella conferenza, gli Stati Uniti si sono impegnati per integrare i problemi delle donne nella politica estera del nostro paese. Riconosciamo che quando la violenza sessuale di massa è impiegata come strumento di guerra nel conflitto in corso nella Repubblica Democratica del Congo sono in gioco i diritti umani. Sono in gioco i diritti umani quando le donne sono escluse dai negoziati di pace che riguardano le loro vite. E sono in gioco i diritti umani anche quando donne e ragazze sono trattate come oggetti dai trafficanti di esseri umani e quando sono costrette al matrimonio ancora bambine.

I diritti delle donne sono diritti umani, e le questioni delle donne sono questioni umane. Esse riguardano tutti i campi d'interesse e sono fondamentali. Riguardano lo sviluppo internazionale: numerosi studi hanno dimostrato che l'aiuto dato alle donne si reinveste nelle loro comunità, e i programmi di formazione professionale rendono le donne i principali soggetti della crescita economica. E riguardano la pace e la sicurezza: quando le donne diventano il bersaglio dei conflitti nel mondo, le società si sgretolano e si destabilizzano. La violenza contro le donne è endemica nel mondo. Porre fine a tutto ciò richiede la partecipazione di ognuno di noi. Nonostante l'impegno preso nel 1995 da così tanti paesi per porre fine a questa discriminazione che priva il mondo del talento di cui ha disperatamente bisogno, le donne costituiscono ancora la maggioranza della popolazione povera, malata, malnutrita e non istruita. Alla maggioranza silenziosa del mondo, che sostiene l'eguaglianza delle donne, noi diciamo: è ora di tradurre il sostegno in azione. Ci auguriamo che presto la Giornata Internazionale della Donna diventi una celebrazione storica e retrospettiva del cammino delle donne per il raggiungimento dell'uguaglianza, quando cioè ogni giorno appartiene allo stesso modo a donne e uomini e ogni giorno è un bel giorno per i diritti umani. ❖